

The Universe of Keith Haring

Italia/Francia, 2007

REGIA: Christina Clausen

FOTOGRAFIA: John Kelleran, Daniel Marraccino

MONTAGGIO: Silvia Giuletti

SUONO: Eric Bini, Michael Velasco

MUSICA: Angelo Talocci, Junior Vasquez

PRODUZIONE: Overcom, Yade French Connection, Absolute Film

Colore, 92', inglese, francese, tedesco



Christina Clausen è nata in Danimarca e vive e lavora principalmente a Roma. Dal 1991 lavora per la Rai e nel 1998 esordisce come regista con *Tedeschi in Italia 1943-45*. Ha collaborato con la televisione Austriaca (ORF) e la televisione Svizzera (RTI). Dal 1994 ha curato numerosi progetti audiovisivi in occasione di mostre d'arte contemporanea in musei italiani, tra cui *American Graffiti*, Maschio Angioino, Napoli 1997 - Chiostro del Bramante, Roma 1997/1998, realizzata in collaborazione con RAI e STREAM; *Roma 1918-1943*, Chiostro del Bramante, Roma 1998, realizzata in collaborazione con l'Istituto LUCE; *I LOVE POP - EUROPA USA anni '60*, Chiostro del Bramante, Roma 1999; *Roy Lichtenstein - Riflessi Reflections*, Chiostro del Bramante, Roma 1999/2000; *The Jean-Michel Basquait Show*, Triennale di Milano 2006; *Andy Warhol - Pentiti e non peccare più*, Chiostro del Bramante Roma. Ha realizzato e diretto il documentario video-installazione *Keith Haring - All Over*.

Il film ripercorre la breve vita di **Keith Haring** (1958-1990), artista americano noto per il suo stile semplice e volutamente riconoscibile. La vita di Keith Haring viene ricostruita attraverso il montaggio di video inediti. Il materiale d'archivio è integrato con interviste e riprese realizzate tra Europa e Stati Uniti e testimonia la vita dell'artista: l'infanzia e la prima formazione nella città natale di Kutztown in Pennsylvania, l'effervescente scena artistica newyorkese degli anni '80, i suoi viaggi e i fulminei successi internazionali. Lo seguiamo in Francia, Germania, Spagna, Belgio, Giappone e in Italia dove, a Pisa, realizzò la sua ultima e più spettacolare opera pubblica, un grande affresco dipinto sulle pareti di una chiesa, intitolato *Tuttomondo* e inaugurato pochi mesi prima della sua morte: una sorta di testamento spirituale. Nel film ascoltiamo le testimonianze di familiari, amici, galleristi, artisti e molti altri; i suoi primi lavori sperimentali, i suoi video con Grace Jones, le sue performances al Paradise Garage di New York, dove esordisce la giovane popstar Madonna che canta in un abito dipinto dall'artista.

This film retraces the brief life of **Keith Haring** (1958-1990), one of America's most representative contemporary artists who was celebrated for having transformed visual communications with his formal, simple and intentionally recognizable repertoire. Keith Haring's life is reconstructed by editing previously unpublished video materials. This material is integrated with interviews and live shots taken in Europe and the US to cover his life from his childhood and early training in his native city of Kutztown in Pennsylvania, his emergence in the vibrant 1980s New York art scene, to his travels and meteoric international success in France, Germany, Spain, Belgium, Japan and Italy where he created his last, most spectacular public work on a church wall entitled *Tuttomondo* which was inaugurated only a few months prior to his death, a sort of legacy of his ideals. The film gathers recollections of his family, friends, gallery owners, artists and many others as well as his first experimental works, his videos with Grace Jones, his performances at Paradise Garage in New York where a young Madonna debuted singing in a dress painted by Haring.